PROTOCOLLO D'INTESA

**tra la Città metropolitana di Firenze e il Conservatorio Cherubini, Piazzetta delle Belle Arti 2 in
Firenze.**

L'anno duemiladiciassette (2017) e questo dì (.....) del mese di

TRA

Dott. DARIO NARDELLA, nella sua qualità di Sindaco metropolitano, legale rappresentante della
Città metropolitana di Firenze

E

Dott....., Presidente del Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze

PREMESSO :

- che il Conservatorio Musicale Luigi Cherubini occupa porzione dell'immobile di proprietà del Demanio Statale in Piazza Belle Arti 2 Firenze;
- che con Legge n. 23 del 11 gennaio 1996 sono state trasferite alle Province le competenze per la realizzazione, la fornitura e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici sedi di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore compresi i conservatori di musica, nonché l'onere a provvedere alle spese d'ufficio per l'arredamento, per l'utenze elettriche e telefoniche, per la provvista dell'acqua e del gas, per il riscaldamento e i relativi impianti,
- che con la Legge n. 508 del 21 dicembre 1999 è stata approvata la "Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati" (AFAM), la quale ha ricondotto i suddetti Istituti nell'ambito delle Istituzioni Alta Cultura di cui all'art.33 della Costituzione, con diritto a concedersi ordinamenti autonomi. Le stesse sono state dotate di personalità giuridica e di autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile;
- che con la sopracitata legge 508/1999 anche i Conservatori di musica e gli Istituti musicali pareggiati sono stati equiparati all'istruzione universitaria non attenendo più al settore dell'istruzione secondaria superiore di competenza delle Province;
- che detta legge rinviava a regolamenti la disciplina dei criteri generali per l'adozione degli statuti di autonomia e per l'esercizio dell'autonomia regolamentare;
- che il Regolamento recante i suddetti criteri, approvato con il DPR n. 132 del 28 febbraio 2003, non ha affrontato espressamente la questione delle spese di esercizio degli immobili

destinati a sede degli Istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), già gravanti sulle Province ai sensi della legge n. 23/96;

- che anche il Conservatorio Cherubini ha provveduto a dare compiuta attuazione alle disposizioni contenute nella Legge n.508/99 e nel D.P.R. 132/2003, adottando lo Statuto, approvato con Decreto MIUR n. 272 del 06.09.2004 nel quale è ribadito di essere *dotato di autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile* ;
- che alla luce delle disposizioni normative e statutarie sopra citate, la Città metropolitana, ha reiterato al Conservatorio Cherubini, la richiesta, già della Provincia fin dall'anno 2011, di voltura delle utenze e di assunzione degli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, nonché la richiesta all'Agenzia del Demanio di procedere alla definizione con il Conservatorio della concessione in uso dell'immobile;
- che da parte del Conservatorio si è confermata l'impossibilità di assumersi il carico della manutenzione e gestione della sede, per insufficienza di risorse proprie e dei fondi ministeriali annui di dotazione, già esigui e mai adeguati ai nuovi compiti attribuiti;

Considerato:

- che la Corte di Cassazione, con sentenza n. 19287 depositata il 12 settembre 2014, ha stabilito il principio in base al quale i Conservatori devono farsi carico della manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici in cui è fissata la loro sede, nell'ambito delle risorse trasferite dal MIUR.
- che con note prot. 63198/2016 e 89674/2016 la Città Metropolitana ha rappresentato al competente Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca la situazione del Conservatorio Cherubini e degli altri Istituti AFAM del territorio, auspicando la destinazione, da parte del Ministero stesso, a detti Istituti delle risorse necessarie alla manutenzione e gestione delle loro sedi;
- che la questione ad oggi non ha ancora trovato soluzione e le parti hanno dunque ravvisato la necessità di stabilire e concordare modalità di intervento e finanziamento degli eventuali lavori di manutenzione, che si rendessero necessari per la tutela dell'immobile, di interesse storico artistico e architettonico ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 e per garantirne la piena funzionalità;

Tutto ciò premesso si conviene e sottoscrive quanto segue :

ARTICOLO 1

Premesse

Le premesse e gli atti ivi richiamati formano parte integrante del presente Protocollo.

ARTICOLO 2

Finalità

Il presente Protocollo d'Intesa, nelle more della esatta definizione delle questioni di cui in premessa e dell'attribuzione al Conservatorio, da parte del competente Ministero delle risorse necessarie per la gestione e manutenzione della sede di Piazzetta Belle Arti 2, è rivolto ad individuare le azioni da compiere, a cura di Città metropolitana e Conservatorio Cherubini, ciascuno per quanto di rispettiva competenza e comunque in stretta sinergia, per garantire gli interventi di manutenzione della sede di Piazzetta Belle Arti, che si rendessero necessari per la tutela dell'immobile ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 e per garantirne la piena funzionalità.

ARTICOLO 3

Impegni delle Parti

Le parti si impegnano a concordare le modalità di realizzazione degli interventi, d'intesa con il proprietario dell'immobile, e di cofinanziamento della relativa spesa.

Ogni intervento sarà disciplinato da apposito accordo tra le parti, da formalizzarsi anche con semplice scambio di corrispondenza.

Di norma, e compatibilmente con il Piano annuale dei lavori approvato dal Consiglio metropolitano, sarà la Città Metropolitana di Firenze a farsi carico della progettazione degli interventi e dell'individuazione delle ditte cui affidarne l'esecuzione.

La quota di finanziamento degli interventi a carico di ciascuna parte, sarà concordata di volta in volta, nel rispetto delle rispettive disponibilità di bilancio.

Il Conservatorio si impegna a versare alla Città metropolitana l'importo di cofinanziamento degli interventi, prima dell'affidamento della loro esecuzione a terzi.

ARTICOLO 4

Vigenza del Protocollo

Il presente Protocollo, approvato dalle parti rispettivamente con Delibera del Consiglio Metropolitano di Firenze n° ..... del ..... e Delibera del Consiglio di Amministrazione del Conservatorio Cherubini di Firenze n°..... del ..... ha validità di un anno a decorrere dalla data di sottoscrizione e può essere, d'intesa tra le parti, modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza.

ARTICOLO 5

Trasmissione al Ministero

Il presente Protocollo d'intesa sarà trasmesso al competente Ministero, con rinnovo della richiesta di stanziare adeguate risorse per la gestione e manutenzione delle sedi degli istituti AFAM.

Articolo 6

Referenti

Referenti per l'attuazione di quanto pattuito con il presente Protocollo sono:

- per la Città Metropolitana il Direttore Generale, dott. Pietro Rubellini
- per il Conservatorio Cherubini.....

Per la Città Metropolitana di Firenze _____

Per il Conservatorio Cherubini _____

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs 82/2005, modificato dal D.Lgs. 235/2010 e rispettive norme collegate